

J.M.J.



SALESIAN COLLEGE,  
BATTERSEA,  
LONDON, S.W.11.

*15 Dicembre, 1954.*

CARI CONFRATELLI,

Col più profondo rincrescimento vi annunzio che l'Ispettorato Anglo-Irlandese, a questa casa di Battersea in particolare ha perso uno dei suoi più noti, dei più amati e santi membri con la morte del

## Sac. Pietro Beda McConville, S.D.B.

Il defunto Sacerdote passò al suo premio eterno il mezzogiorno di Domenica, 21 Novembre 1954 nella Clinica San Giuseppe, Boars Hill, Oxford. Là, egli passò le ultime settimane di vita, assistito amorevolmente dalle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione e noi siamo sicuri che San Giuseppe stesso era al suo letto di morte per ricondurlo in salvo alla patria celeste.

Secondo la nostra tradizione, cercherò di darvi un breve resoconto della sua vita. Coloro che hanno conosciuto bene Don McConville — e conoscerlo era amarlo — comprendono che la storia della sua vita, si può veramente riassumere con le parole: "Egli era principe della carità." Egli dava un sorriso, una parola gioiosa e un aiuto a tutti. Il nostro Don Pietro era veramente un apostolo di pace.

Un distinto Redentorista lo descrisse un giorno accuratamente con le parole della lode data da Gesù a Natanaele: "Ecco un uomo in cui non c'è frode." Don McConville era un sacerdote santo e sincero. Tutti amava e da tutti era amato e non era secondo a nessuno nel suo amore a Don Bosco.

Lo zelo che tanto lo caratterizzò tutta la vita era uno zelo infiammato dal fuoco della carità: quando si trattava della salvezza delle anime e della diffusione dell'Opera Salesiana, nessuno sforzo era per lui troppo arduo. Sembrava che ci fosse quasi una semplicità di fanciullo nel suo accostarsi alla vita; ma quella semplicità era fatta d'integrità, scaturiva dal carattere e dal suo genuino amore di Dio e delle anime. E il frutto di tutto ciò era espresso nel suo inestinguibile ottimismo e nell'entusiasmo contagioso di cui erano impregnate le sue parole ed azioni. Voi ne potete facilmente immaginare l'importanza nel suo lavoro missionario a parrocchiale, come nei suoi enormi sforzi in favore delle due grandi cause delle Vocazioni e della Associazione dei Cooperatori Salesiani.

Don McConville nacque a Bootle (Liverpool) nel Lancashire, il 15 Febbraio 1882, e ricevette la sua prima educazione nell'atmosfera intensamente cattolica della Chiesa a Merseyside. Da giovane, egli nutrì un vivo interesse per ogni attività della sua parrocchia natale di Sant'Alessandro, Bootle, e particolarmente per il



buon andamento della Società Cattolica Giovanile. Tutti notavano come nelle serate in cui c'era la Benedizione, egli sempre abbandonava il circolo per recarsi alla chiesa ed eventualmente ottenne che il circolo venisse chiuso durante i servizi religiosi.

I suoi genitori, Michele ed Alice McConville, erano umili e buoni lavoratori ; Pietro non poté approfittare del beneficio d'una elevata educazione e dovette ben presto pensare a guadagnarsi il pane. Dopo aver lavorato come semplice operaio presso varie ditte e per un certo tempo come portinaio dell'ospedale di Bootle, chiese di entrare nella Società Salesiana. Egli giunse a Battersea quale aspirante nello Autunno del 1903, e quando aveva già passato i 21 anni di età. Fece il noviziato a Burwash (Sussex) nell'anno 1905-1906 ed ivi pronunciò i suoi primi voti il 4 Ottobre 1906. Emise la sua professione perpetua a Mylapore, Madras, (India), nel dicembre 1911. Compì gli studi filosofici nelle case summenzionate e passò il tirocinio a Battersea, Mylapore e Tanjore. Dopo aver compiuto con successo gli studi teologici in India, fu ordinato sacerdote a Mylapore il 18 Gennaio 1914.

Quanto brillantemente egli abbia trionfato sulla sua prima mancanza di scuola e sul ritardo nell'iniziare gli studi per il sacerdozio, si può vedere, tra le altre cose, dal fatto che al Seminario Europeo di Mylapore, nel 1914, egli ricevette la menzione "Accessit primus" in Teologia. Questo fu solo uno della serie dei suoi trionfi, perchè nel 1919 al Pontificio Ateneo Lateranense in Roma, egli conseguì il dottorato in Filosofia, mentre ad Oxford, nel 1920, con una tesi che richiedeva vasti studi in Sanscrito e Tamil egli ottenne l'Oxford Research Certificate (B.A. Honours Standard). Pochi, tra coloro che non conoscevano il suo passato e il cui giudizio di Don McConville era semplicemente quello di un carattere piacevolmente amabile, sospettavano l'acutezza della sua mente e la profondità della sua cultura. Fin dall'inizio della sua vita salesiana la prontezza con cui egli riusciva a risolvere intricati problemi di matematica aveva causato profonda impressione su quelli che ebbero il privilegio di insegnargli.

In seguito ad esaurimento di salute, nel 1917 dovette ritornare in Inghilterra. Più grande perciò è il riconoscimento che gli è dovuto per i suoi successivi risultati. Ritornato in Patria, dedicò i suoi primi anni al lavoro di propaganda per le missioni dell'India e, dopo lo sconvolgimento della prima guerra mondiale, alla diffusione dell'Opera Salesiana in Inghilterra. Questo fu per lui un periodo di grande successo nella fondazione di gruppi di Cooperatori Salesiani nel distretto di Liverpool e altrove. A lui dobbiamo pure attribuire in buona parte il merito della fondazione delle ormai fiorenti case di Cowley (Oxford) e Bolton (Lancs). Ad eccezione di un breve intervallo, dal 1926 al 29 quale direttore della Scuola Agricola Salesiana di Pallaskenry, County Limerick, (Irlanda), dal 1921 al 1942 egli fu parroco a Cowley e padre amato di tutti i fedeli affidati alle sue cure. Il lavoro diventava sempre più pesante, perchè questi anni videro il tremendo sviluppo industriale di Cowley e un villaggio diventare città e parte importante della stessa Oxford. Nel 1942 divenne parroco a Battersea e rimase in quell'ufficio finchè, dopo un collasso



nel confessionale due o tre anni fa, fu colpito da paralisi parziale e costretto a ritirarsi dal lavoro attivo. Negli ultimi due anni di vita, egli non riusciva neppure a dir Messa.

Nei lunghi giorni della malattia, la sua intensa pietà personale ed il suo fine umorismo gli furono di costante aiuto. Egli amava scendere in cappella per la Messa e, quando il tempo e la salute permettevano, anche andare in cortile e chiacchierare e vedere i ragazzi a giocare. Per quella sua ammirevole gentilezza che gli era tipica, non dimenticò mai le suore, e nelle loro feste e in molte altre occasioni egli andava a visitarle. Ed infine lo si poteva sovente vedere mentre, curvandosi pesantemente sul suo bastone, si incamminava adagio e sicuro per andare a visitare insegnanti ed allievi nelle scuole parrocchiali vicine. Nè le visite ai suoi vecchi parrocchiani ed amici erano per lui una rarità.

Fu sepolto ad Oxford tra il popolo che lo aveva conosciuto così bene. Il Signor Ispettore predicò un commovente panegirico alla Messa da Requiem nella nostra Chiesa Parrocchiale di Cowley, prima della sepoltura. Fu un apprezzamento profondo di un grande sacerdote che si meritava davvero ogni più piccola parte della lode che gli venne fatta.

Cari Confratelli, un santo sacerdote e grande salesiano ci ha lasciato per andare a vivere eternamente in compagnia di Don Bosco. Noi che rimaniamo quaggiù e che tanto dobbiamo alle sue preghiere, alla sua santa vita ed al suo esempio — cose che fanno del bene a tutta la Congregazione e non solamente alla casa particolare o alla Ispettoria dove risiede il confratello — non dimentichiamo di pregare la Vergine Ausiliatrice e i nostri santi Salesiani di affrettare per lui il raggiungimento di quella ricompensa eterna che lo aspetta dopo la sua santa ed apostolica vita sulla terra.

Vogliate anche pregare per questa casa e per il vostro  
dev.mo nel Signore

Don F. V. COUCHE, *Direttore.*

*Dati per il Necrologio.*

Sac. PIETRO BEDA McCONVILLE, † ad Oxford il 21 Novembre 1954  
a 73 anni di età.



